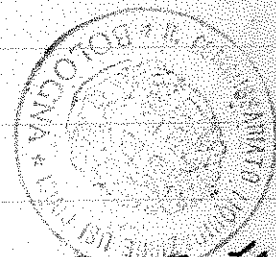


In carta libera a sensi dell'art. 40 legge 16 giugno  
1927 n. 1766

COMUNE DI MONTERENZIO

==+==+==+==+==+==+==



IL R. COMMISSARIO per la liquidazione degli usi civici  
ci con sede in Bologna ha emesso il seguente

D E C R E T O

nella procedura di accertamento e sistemazione dei  
beni di uso civico nel Comune di Monterenzio (Bologna).

Letti gli atti.

La Giunta degli Arbitri di Bologna con sentenza 17  
aprile 1891, nell'omologare la transazione intervenuta  
tra il Comune di Monterenzio, anche per i comunisti  
della Parrocchia di Bisano, e la generalità degli abi-  
tanti della parrocchia di S. Benedetto del Querceto in  
Comune di Loiano, assegnava come corrispettivo dell'aff-  
francazione dei beni dalle servitù di uso civico;

1°) alla generalità degli abitanti della Parrocchia  
di S. Benedetto del Querceto tavole 524,44, pari ad Ett.  
52.44.40, estimo scudi 115,37, pari a L. 613,77;

2°) alla generalità degli abitanti della parrocchia  
di Bisano tavole 467,58 pari ad Ett. 46.75.80, estimo  
scudi 102,86, pari a L. 547,21;

3°) al Comune di Monterenzio in piena proprietà,  
affrancati e liberi dalle antiche servitù di pascolo

e di legnatico e da qualsiasi altra, le residue tavole 595,68 pari ad Ett. 59,56,80, estimo scudi 131,07 pari a L. 697,29.

Quanto ai beni di S. Benedetto del Querceto, costituenti il dominio collettivo omonimo, fornito di amministrazione <sup>propria</sup> e di regolamento d'utenza, essi, dopo una regolare istruttoria che ne accertò la consistenza e l'integrità e previa dispensa dalla compilazione del piano di massima, furono con decreto commissariale 8 settembre 1928, pubblicato, notificato e comunicato a norma di legge, assegnati tutti alla Cat. A dell'art. 11 della legge 16 giugno 1927 n. 1766; con lo stesso decreto furono altresì accertati e dichiarati i diritti di godimento spettanti su di essi alla popolazione della frazione (legnatico e pascolo).

Per i beni assegnati alla parrocchia di Bisano si costituì il "Consorzio degli Utilisti di Bisano", la cui amministrazione fu sciolta con decreto prefettizio del 24 marzo 1912, con nomina di un commissario, il quale, previa autorizzazione concessa con R. D. 21 marzo 1914, procedette alla vendita dei detti beni per rogito notar Ercolani del 19 settembre stesso anno. Il prezzo ricavato, in conformità a quanto era disposto nel R. D. citato, fu investito in un titolo di consolidato, ora 3,50 %, del valore nominale di L. 1800,

intestato al Consorzio, i cui interessi vengono annualmente devoluti a favore delle famiglie bisognose di quella parrocchia. Esiste inoltre un libretto postale in c/o, pure intestato al Consorzio, aperto in epoca anteriore alla vendita dei beni, nel quale si versavano le somme occorrenti al pagamento delle imposte e delle varie spese di amministrazione; detto libretto nel gennaio 1941 portava un credito per capitale ed interessi accumulati di L. 1268,23. Entrambi i titoli si trovano depositati presso il "Monte di Bologna", quale esattore tesoriere del Comune di Monterenzio.

Il dominio collettivo di S. Benedetto del Querceto fu soppresso con decreto del Ministro dell'Economia Nazionale del 14 gennaio 1929 ed il Consorzio degli Utilisti di Bisano con decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste dell'8 febbraio 1941, con passaggio dei loro beni in Amministrazione ai rispettivi Comuni.

La frazione di S. Benedetto del Querceto fu con la legge 9-4-1931 n. 427 staccata dal Comune di Loiano ed aggregata a quella di Monterenzio, che è subentrato nella detta amministrazione.

Quanto ai beni che dalla citata sentenza della Giunta degli Arbitri furono assegnati in piena proprietà al Comune di Monterenzio, essi, per essere stati affrancati da ogni qualsiasi servitù d'uso, rimangono sottrat-



COMUNE DI MONTERENZIO (Bologna)

Il presente decreto circa all'accertamento degli usi civici, è stato pubblicato all'albo Pretorio di questo Comune per 30 giorni consecutivi, e cioè dal 10/8/1943 al 10/9/1943 senza di che sia pervenuti reclami. li 11 Sett. 1943

Visto: il Podestà  
f.to illeggibile

IL MESSO COMUNALE  
f.to illeggibile

ti alla disciplina della legge di riordinamento. Al detto Comune figurano peraltro intestati in catasto terreni per Ett. 91.21.93, di cui - tranne una piccola parte residuata dall'assegnazione suddetta - non è stato possibile accertare la natura giuridica e la provenienza. Si tratta di terreni nudi, nella quasi totalità assolutamente improduttivi per natura, soggetti a vincolo idrogeologico, sui quali è in corso il rimboscimento ad opera della Milizia Forestale,

Tanto il podestà che l'autorità forestale escludono che vi si esercitino attualmente usi civici, nè hanno comunque notizia che vi siano stati esercitati nel passato.

Nessuna denuncia fu a suo tempo presentata di esistenza di detti usi su beni privati.

P. Q. M.

Dichiara chiuse le operazioni demaniali nel Comune di Monterenzio ed ordina l'archiviazione dei relativi atti.

Bologna 19 luglio 1943 XXI

IL R. COMMISSARIO

*[Handwritten signature]*

Il Segretario

*[Handwritten signature]*

